



Provincia di  
**ORISTANO**  
Provìntzia de Aristanis

## OASI PERMANENTI DI PROTEZIONE FAUNISTICA

### ARCI

<b>Superficie vincolata</b>	<b>900 ettari</b>	<b>Riferimenti cartografia IGM</b>	foglio 217 - II - N.O. Ales foglio 217 - II - S.O. Mogoro
<b>Delimitazione confini Territoriali dell'oasi</b>	NORD: confine comunale Pau; SUD: strada provinciale Morgongiori-Ales; EST: strada Serra Craboni-Pizzighinu; OVEST: strade vicinali S. Barbara-Colonia Fatima, Trebina Lada - Trebina Longa		
<b>Comuni interessati</b>	<b>Superficie</b>		
Ales	320		
Morgongiori	580		

Decreto istitutivo	D.A.D.A. N° 146 del 20 marzo 1987
--------------------	-----------------------------------

## DESCRIZIONE AMBIENTALE

Area situata nel complesso collinare-montano di natura vulcanica del Monte Arci, massiccio isolato che si erge nella piana di Uras ad est della parte settentrionale della pianura del Campidano. L'altitudine massima è di metri 812. Principali rilievi dell'area: "Sa Trebina Longa" (m.812)



, "Sa Trebina Lada" (m.703) e "Su Corongiu de Sioa" (m.463). Da punto di vista geologico l'area è caratterizzata da colate di lava basaltica mentre la sua ossatura è di trachite. Questo complesso vulcanico costituisce il primo insediamento minerario della Sardegna, risalente al VI millennio a.C. per lo sfruttamento dell'ossidiana.

La copertura vegetale naturale dell'area è stata fortemente condizionata dalle attività silvo-pastorali del passato e dalle attività di rimboscimento. L'area è caratterizzata in prevalenza da formazioni a sclerofille sempreverdi, in cui domina il leccio e subordinatamente la sughera, l'olivastro ed i ginepri. In misura minore sono presenti le formazioni boschive di roverella. Ampiamente diffusi all'interno dell'oasi i rimboschimenti a conifere, ed anche le formazioni arbustive ad erica, mirto, ginestra spinosa e corbezzolo, che in alcune parti sfumano in garighe a cisto e lavanda.



## DESCRIZIONE FAUNISTICA

L'area è caratterizzata dalla presenza del cinghiale e della volpe. In minor misura sono anche presenti la pernice sarda, la lepre sarda ed il colombaccio. Tra le specie d'interesse conservazionistico, sono segnalate: la martora (foto), l'astore sardo (*Accipiter gentilis arrigonii*) e lo sparviere corso (*Accipiter nisus wolterstorffi*). L'area nei periodi di migrazione costituisce un'importante zona di sosta ed alimentazione per i Turdidi, gli Storni, le Tortore ed i Colombacci di questa specie.



## ATTIVITA'/GESTIONE

Una parte del territorio interessato dal vincolo di oasi è attualmente gestito dall'agenzia regionale Forestas, all'interno del "Complesso Forestale Monte Arci". L'Ente Foreste attua principalmente interventi di recupero funzionale delle aree forestali mediante azioni di rimboschimento e ricostituzione boschiva.

L'oasi è attraversata da diversi sentieri ben segnalati con diversi livelli di difficoltà.

